

## Scheda di Sicurezza

# Solram

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Solram

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: concime organico azotato. Borlanda fluida di frutta e cereali (S35) con rame (Cu).

Usi sconsigliati: tutti quelli non definiti come pertinenti.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Cerrus s.a.s.  
Indirizzo: via Papa Giovanni XXIII, 84  
Luogo: 21040 Uboldo (VA)  
Numero di telefono: +39 02 96782108  
Fax: +39 02 96782901  
Indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS: info@cerrus.it

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

##### Centro Antiveleni (24h/7):

Città	Centri Antiveleno	Telefono
MILANO	Ospedale Niguarda Ca' Granda	+39 02 66101029
ROMA	CAV Policlinico A. Gemelli	+39 06 3054343
ROMA	CAV Policlinico Umberto I	+39 06 49978000
PAVIA	CAV CENTRO NAZIONALE di INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA	+39 0382 24444
FIRENZE	Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica	+39 055 7947819
BERGAMO	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	+39 800 883300
FOGGIA	Az. Osp. Univ. Foggia	+39 800 183459
NAPOLI	Az. Osp. A.Cardarelli	+39 081 7472901
ROMA	CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - DEA	+39 06 68593726

Numero telefonico di emergenza nel trasporto: 800 452661 (operativo 24h/7, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

Numero telefonico di emergenza nel trasporto: 800 452661 (operativo 24h/7, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

---

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Skin Irrit. 2

Eye Irrit. 2

STOT SE 3

Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici H411.

Aquatic Chronic 3

### 2.2 Elementi dell'etichetta (Reg. 1272/2008)

**Pittogrammi di pericolo**



GHS09



GHS07

**Segnalazione**

Attenzione

**Indicazioni di pericolo**

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Indicazioni di pericolo (UE)**

-

**Consigli di prudenza**

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/.../in caso di malessere.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

### 2.3 Altri pericoli

**Valutazione PBT**

Gli ingredienti del prodotto non sono considerati come PBT.

**Valutazione vPvB**

Gli ingredienti del prodotto non sono considerati come vPvB.

## SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti



---

### 3.1 Sostanze

Sezione non pertinente. Il Prodotto non è una sostanza.

### 3.2 Miscele

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

Denominazione	Numero CAS	Numero EINECS	Concentrazione	Classificazione(CE) 1272/2008 (CLP)
Rame ossicloruro	1332-40-7	215-572-9	8,5%	Acute Tox. 4, H332; Acute Tox. 4, H302; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411; 
Zolfo	7704-34-9	231-722-6	14%	Skin Irrit. 2; H315; 

Per il testo completo delle frasi di indicazioni H vedere sezione 16

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Informazioni generali

In caso di malessere persistente consultare un medico. Togliere gli indumenti e le scarpe contaminati e lavare accuratamente prima di indossarli nuovamente.

#### Inalazione

Portare subito l'infortunato in un ambiente non contaminato e ben areato, tenere a riposo. Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari. Consultare immediatamente un medico. Nessuna informazione sui sintomi.

#### Contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con cura le parti interessate con acqua e sapone. In caso di irritazioni della pelle o reazioni allergiche consultare un medico. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo.

#### Contatto con gli occhi

Sciacquare abbondantemente gli occhi con acqua per circa 15 minuti tenendo ben aperte le palpebre. Assicurarsi di rimuovere eventuali lenti a contatto. Consultare immediatamente un medico.

#### Ingestione

In caso d'ingestione, se cosciente, provocare il vomito. Non provocare il vomito se il paziente è privo di conoscenza. Chiamare immediatamente il medico o un Centro Antiveneni tenendo il contenitore o l'etichetta a portata di mano.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi: Contatti epidermici possono provocare i seguenti sintomi: irritazione. Contatti oculari possono provocare i seguenti sintomi: irritazione. L'inalazione può provocare i seguenti sintomi: febbre. L'ingerimento può provocare i seguenti sintomi: disordini renali, disturbi del fegato, depressione del sistema nervoso centrale, disturbi gastrointestinali, diarrea, vomito, itterizia, convulsioni.

Rischi: Un danno probabile della mucosa può controindicare l'uso di lavaggio gastrico. Non sono noti effetti acuti e ritardati da esposizione al prodotto.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Trattamento sintomatico. Nessun antidoto specifico è noto. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

---

## SEZIONE 5: Misure antincendio

---

### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, estintori a schiuma, CO<sub>2</sub> o polvere chimica.

Mezzi di estinzione non idonei: evitare getti d'acqua diretti.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio non respirare i fumi. Durante un incendio il fumo può contenere oltre al materiale originario, prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti.

Prodotti pericolosi di decomposizione/combustione: la decomposizione termica può generare fumi pericolosi di ossidi di carbonio, ossidi di azoto (Nox), ossidi di rame, cloro. Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Operare muniti di protezione alle vie respiratorie ed adeguati indumenti protettivi. Nel caso d'incendio all'aperto in presenza di vento, operare sopravvento rispetto al fuoco.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco o al calore con acqua nebulizzata. Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

---

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

---

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare di respirare spray e vapori. Non indossare le lenti a contatto. Evitare il contatto con la pelle. Tenere le persone non autorizzate e gli animali lontani dall'area contaminata. Controllare l'accesso alla zona. Usare i dispositivi di protezione individuali. Far riferimento alle protezioni descritte nei punti 7 e 8.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Data la sua tossicità per la fauna acquatica, evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Non contaminare la rete idrica con il materiale. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. Se la zona della fuoriuscita è porosa, il materiale contaminato deve essere raccolto per procedere a un trattamento successivo o ad una sua eliminazione. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Evitare che il prodotto defluisca negli scarichi o contamina acque di superficie. Se questo dovesse succedere, avvisare le autorità competenti.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Raccogliere il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, ecc.) in recipienti muniti di chiusura. Il prodotto raccolto deve essere riposto in un contenitore ben sigillato, etichettato e consegnato alle autorità competenti.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13. Per le informazioni sulle attrezzature di protezione personali vedere sezione 8. Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

---

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Operare in ambiente adeguatamente ventilato al fine di evitare l'inalazione di eventuali vapori. Usare seguendo le indicazioni in etichetta. Usare soltanto attrezzature pulite. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non respirare il nebulizzato. Indossare indumenti protettivi. Vedere sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Preparare la soluzione di lavoro seguendo quanto riportato dall'etichetta e/o dalle istruzioni per l'uso. Utilizzare la soluzione di lavoro preparata il più presto possibile. Non conservare. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima dei loro riutilizzo. Non eccedere il limite d'esposizione professionale (Cf. Punto 8).

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nei contenitori originali. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Immagazzinamento: non vi sono prodotti incompatibili da menzionare specificatamente. Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati. Temperatura di stoccaggio <35 °C.

Il prodotto è stabile per almeno 2 anni se conservato negli imballi originali.

### 7.3 Usi finali specifici

Concime organico azotato, leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo. Utilizzare solo per le colture e le raccomandazioni autorizzate rispettando la dose indicata sull'etichetta.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

---

### 8.1 Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione:

Rame: TLV-TWA: 1 mg/m<sup>3</sup> (come Cu).

Zolfo: non noto (10 mg/m<sup>3</sup> come polvere totale) (ACGIH 1993-94).

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici idonei

Provvedere ad una ventilazione adeguata.

#### Dispositivi di protezione individuale

##### Protezione delle vie respiratorie

Applicazione a spruzzo all'esterno: Trattore/ spruzzatore con cappa: normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. Trattore/ spruzzatore senza cappa: applicazione a bassa altezza (orticoltura, campi coltivati) mezza maschera con filtro per particolato FFP1 (En149). Applicazione a mezza altezza (verdure, viticoltura): mezza maschera con filtro per particolato FFP2 (En149). Applicazione in altezza (frutteti, piante da frutta): mezza maschera con filtro per particolato FFP2 (En149). Zaino/ irroratrice a zaino: applicazione a bassa altezza (orticoltura, campi coltivati) mezza maschera con filtro per particolato FFP1 (EN149). Applicazione a mezza altezza (verdure, viticoltura): mezza maschera con filtro per particolato FFP2 (En149). Applicazione in altezza (frutteti, piante da frutta): mezza maschera con filtro per particolato FFP2 (En149).

##### Protezione delle mani

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano. Guanti di protezione più corti di 35 cm. saranno indossati sotto la manica dei camice. Guanti di protezione lunghi 35 cm. o più saranno indossati sopra la manica del camice. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione. Dopo l'uso lavarsi le mani.

##### Protezioni per occhi / volto

Usare idonei occhiali protettivi di sicurezza con schermi laterali (occhiali a gabbia) (EN 166) per evitare spruzzi chimici resistenti alla polvere e solventi organici. Evitare di indossare le lenti a contatto.

### **Protezioni della pelle e del corpo**

Applicazione a spruzzo all'esterno: trattore/ spruzzatore con cappa: normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per il corpo. Trattore/ spruzzatore senza cappa: indumento protettivo completo di Tipo 6 (EN 13034) Stivali di gomma nitrile (EN 13832 3 / EN ISO 20345). Zaino/ irroratrice a zaino: indumento protettivo completo di Tipo 6 (EN 13034) Stivali di gomma nitrile (EN 13832 3 / EN ISO 20345). Quando circostanze eccezionali richiedono un accesso all'area trattata prima della fine dei periodi di rientro, indossare indumenti protettivi completi del Tipo 6 (EN 13034), guanti in gomma nitrile classe 3 (EN 374) e stivali in gomma nitrile (EN 13832 3 / EN ISO 20345). Per ottimizzare l'ergonomia può essere raccomandato l'uso di biancheria intima di cotone quando si indossano certi tessuti. Farsi consigliare dal fornitore. Materiali per indumenti che siano resistenti sia al vapore acqueo che all'aria miglioreranno il comfort quando saranno indossati. I materiali devono essere robusti per mantenere l'integrità e la protezione al momento dell'uso. La resistenza alla permeazione del tessuto deve essere verificata indipendentemente dal "tipo" di protezione raccomandato, al fine di garantire un livello di efficienza del materiale, adatto all'agente corrispondente e al tipo di esposizione.

Accorgimenti di protezione: il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro. Ispezionare tutti gli indumenti di protezione chimica prima dell'uso. Gli indumenti devono essere sostituiti in caso di danno chimico o fisico o se contaminati. Solo gli operatori protetti possono entrare nell'area durante le applicazioni. Usare indumenti adatti (normale tuta protettiva) per evitare il contatto ripetuto e prolungato con la pelle. Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione: grembiule, stivali, indumenti idonei (DIN-EN 465). Cambiare gli indumenti quando vengono contaminati con questo prodotto. Lavare dopo l'uso, in particolare le mani e le parti del corpo che sono state esposte. Lavare gli indumenti separatamente prima di riutilizzarli.

### **Altro**

Indumenti protettivi resistenti alle sostanze chimiche (EN 13832-3 / EN ISO 20345)

### **Controllo dell'esposizione ambientale**

Tossico per gli organismi acquatici. Può causare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico. Per proteggere gli organismi acquatici rispettare un margine di sicurezza dalla superficie dei corpi idrici. Evitare la contaminazione dell'acqua. Evitare la contaminazione delle riserve idriche. Tenere lontano da scintille, fiamme libere o fonti di calore eccessivo. Eseguire una corretta pulizia finale delle attrezzature e degli strumenti usati.

---

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

---

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto:	Liquido omogeneo
Colore:	Verdastro
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	6,5 - 7.5 (1%)
Punto/intervallo di ebollizione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di fusione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Punto d'infiammabilità:	> 125 °C
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	Non ossidante
Proprietà esplosive:	Il prodotto non è esplosivo
Infiammabilità (solido, gas):	Non infiammabile
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Densità:	N.D./N.A.
Densità relativa:	1,260 g/ml a 20 °C
Solubilità in acqua:	Emulsionabile
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.

**9.2 Altre informazioni**

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

---

**SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

---

**10.1 Reattività**

Non sono disponibili informazioni pertinenti sulle eventuali reazioni pericolose. Nessuna reazione secondaria conosciuta se usato in condizioni normali.

**10.2 Stabilità chimica**

Prodotto stabile in condizioni normali di pressione e temperatura.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Non sono note reazioni pericolose particolari se usato in condizioni normali. L'esposizione a temperature estremamente elevate può favorire una rapida formazione di gas per decomposizione termica.

**10.4 Condizioni da evitare**

Sensibile alla luce diretta del sole. Evitare il contatto con ossidanti forti e alcali. Evitare di respirare vapori o il contatto con la pelle. Evitare l'inquinamento delle acque.

**10.5 Materiali incompatibili**

Corrode i metalli specialmente in presenza di acqua e ossigeno dell'aria.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Ossidi di rame. La combustione o decomposizione termica può dare origine a vapori tossici ed irritanti es. Ossidi di carbonio.

**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche****11.1 Informazione sugli effetti tossicologici**

Non sono disponibili dati tossicologici relativi alla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

**11.1.1 Tossicità acuta:**

Tossicità acuta - orale:	Rame ossicloruro LD50 > 1440 mg/kg (ratto). Zolfo LD50 > 2200 mg/kg (ratto).
Tossicità acuta - per via cutanea:	Zolfo LD50 > 2000 mg/kg (ratto).
Tossicità acuta - per inalazione:	Zolfo LC50 (96h) > 5,4 mg/l

**11.1.2 Irritazione:**

Irritazione oculare: Gravemente irritante per gli occhi.  
Irritazione cutanea: Irritante per la pelle.

**11.1.3 Corrosività:**

Non corrosivo.

**11.1.4 Sensibilizzazione (porcellino d'India):**

Non sensibilizzante.

**11.1.5 Tossicità cronica:**

Nessun dato disponibile.

**11.1.6 Cancerogenesi:**

Nessun dato disponibile.

**11.1.7 Mutagenicità:**

Nessun dato disponibile.

**11.1.8 Tossicità riproduttiva:**

Nessun dato disponibile.

**11.2 Effetti sulle probabili vie di esposizione**

Inalazione: Può essere irritante se inalato.  
Ingestione: Può essere irritante se ingerito.  
Contatto con la pelle: Può causare irritazione a contatto con la pelle.  
Contatto con gli occhi: Può provocare gravi lesioni oculari.

**11.3 Sintomi collegati alle caratteristiche, informazioni chimiche e tossicologiche fisico**

Vedi sezione 4.2.

**11.4 Cronica, ritardati e immediati esposizione**

Esposizione ripetuta Rame ossicloruro  
Orale ratto: i seguenti effetti si sono presentati a livelli di esposizione che superano significativamente quelli previsti per condizioni d'uso descritte sull'etichetta. Effetti sul fegato, effetti sui reni, anemia microcitica. L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

**11.5 Effetti interattivi**

Nessun dato disponibile.



---

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

---

### 12.1 Tossicità

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione: Il prodotto è molto tossico per gli organismi acquatici.

Dati per Rame ossicloruro:

Dati per Zolfo:

Lc50 (96 h) > 100 mg/l *Onchorynchus mykiss*

LC50 (48 h) > 100 mg/l *Daphnia*

LC50 (72 h) > 290 mg/l Alghe

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Il rame ossicloruro non è prontamente biodegradabile.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Il rame ossicloruro non viene degradato rapidamente e tende a bioaccumulare.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Nelle condizioni d'uso previste, non è ragionevolmente prevedibile che il prodotto si sposti dallo strato superiore del terreno.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze presenti non rientrano nella definizione di PVB o vPvB.

### 12.6 Altri effetti avversi

Nessun altro effetto avverso è previsto.

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata.

---

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

---

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono essere maneggiati ed eliminati d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

#### Prodotto

Se possibile il riutilizzo è da preferire allo smaltimento. Se non fosse possibile il riutilizzo, il prodotto e i materiali raccolti per la bonifica devono essere conferiti presso un centro autorizzato alla distruzione di rifiuti speciali pericolosi. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Non contaminare le acque superficiali e di falda.

#### Imballo

Svuotare completamente i contenitori avendo cura di sciacquarli accuratamente almeno 3 volte. I contenitori non possono essere riutilizzati. I contenitori completamente svuotati vanno conferiti ad imprese autorizzate allo smaltimento o alla bonifica e il loro recupero.

I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento.

I recipienti/imballaggi devono essere completamente svuotati e smaltiti secondo la normativa vigente.

Le confezioni non completamente svuotate vanno smaltite secondo quanto previsto dalla normativa vigente per questo tipo di rifiuto.

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

---

### 14.1 Numero ONU

UN 3082

### 14.2 Norme di spedizione dell' ONU

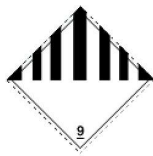
ADR/ADN/RID: UN 3082 sostanza pericolosa per l'ambiente, liquida, in miscela, n.a.s.,(ossicloruro di rame), 9, III, (E)

IMDG: UN 3082 sostanza pericolosa per l'ambiente, liquida, in miscela, n.a.s.,(ossicloruro di rame)

IATA: UN 3082 sostanza pericolosa per l'ambiente, liquida, in miscela, n.a.s.,(ossicloruro di rame)

### 14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto

Classe 9, M6



Etichetta:

### 14.4 Gruppo di imballaggio

III

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/IATA: Pericoloso per l'ambiente.

IMDG: Inquinante marino.



Simboli:

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Restrizione in galleria: E

### 14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II del MARPOL 73/78 e del codice IBC

Non applicabile.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

#### Altre informazioni

**Nota:** Esenzione da ADR quantità limitate: imballaggi combinati con un peso lordo inferiore o uguale a 30 kg sono esenti, a condizione che ogni singolo contenitore non superiore a 5 litri.

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

---

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione Direttiva 91/414/CE)

D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e successive modifiche e integrazioni (Direttiva Seveso)

D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, REACH e successive modifiche e integrazioni.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche (GHS per unione europea).

Regolamento CE n. 1107/2009 del parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.

Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)

Regolamento CE n. 453/2010 che sostituisce l'allegato II del REACH. Prodotto autorizzato per l'impiego in agricoltura biologica come da regolamento CE n. 834/2007 del 28 giugno 2007.

Regolamento CE 830/2015.

### **Norme nazionali**

Le disposizioni sanitari ed antinfortunistiche nazionali devono essere rispettate all'uso di questo prodotto.

## **15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Nessuna valutazione della sicurezza chimica secondo articolo 14 del Regolamento (CE) 1907/2006 è stata effettuata. La sostanza attiva nella miscela è considerata registrata sotto REACH secondo articolo 15 del Regolamento (CE) 1907/2006

## **SEZIONE 16: Altre informazioni**

Questa scheda Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

### **Testo completo delle frasi H, EUH menzionate nelle sezioni 2 e 3**

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### **Abbreviature ed acronimi utilizzati:**

CAS: Chemical Abstract Service. EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti.

TWA: Limite di esposizione di valore quotidiano. Massima concentrazione della sostanza in aria, che può essere esposto per 8 ore al giorno o di 40 ore settimanali.

STEL: valore limite di esposizione di breve durata. Concentrazione valore limite, misurato o calcolato per un periodo di quindici minuti per tutta la giornata di lavoro, ad eccezione di quelle sostanze chimiche per le quali è previsto un periodo di riferimento più basso.

ACGIH: ASSOCIAZIONE AMERICANA IGIENISTI INDUSTRIALI

TLV: VALORE LIMITE DI SOGLIA

TWA: VALORE LIMITE PONDERATO

JMPR: JOINT MEETING PESTICIDES RESIDUE (FAO e WHO Panel of Experts)

NA: Non applicabile.  
NC: Non classificato.  
VLB: biologico Valore Limite di esposizione professionale.  
IB: indicatore biologico.  
LD50: Dose letale.  
ADI: la dose giornaliera.  
NOEL: dose senza effetto osservato.  
LC50: concentrazione media letale.  
EC50: concentrazione efficace.  
IC50: concentrazione di mezzo Inibizione.  
CrE50: CE50 (tasso di crescita)  
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.  
RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.  
IMDG: Codice marittimo delle merci pericolose.  
IATA: istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.  
CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (regolamento (CE) N.1272/2008).

**Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:**

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition –

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Liste nazionali dei limiti vigenti per l'aria nella rispettiva versione attualmente in vigore.

Norme sul trasporto secondo ADR, RID, IMDG, IATA nella versione rispettiva attualmente in vigore.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono basate sulle nostre migliori conoscenze attuali e sulle normative comunitarie. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1. E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative vigenti locali e nazionali. Le informazioni di questa scheda sono riferite al prodotto descritto e possono non essere valide se utilizzato in miscela con altri preparati.

| con una barra verticale sul lato sinistro sono evidenziate le variazioni rispetto alla versione precedente.